

OGGETTO: ADESIONE al "PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO" PROMOSSO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA RIVOLTO AI BAMBINI E RAGAZZI DI ETA' COMPRESA TRA I 3 E I 13 ANNI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE (GIUGNO/SETTEMBRE 2019)

Il sottoscritto

Nato il a

In qualità di

della (denominazione)

(barrare la casella d'interesse)

- Organizzazione di volontario
- Associazione sportiva
- Associazione ludico-ricreativa
- Altro (specificare)

con sede in

Codice fiscale

Partita IVA

Tel.

E Mail

che intende organizzare CENTRI ESTIVI per alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado nel periodo giugno-settembre 2019 e presenta istanza di

adesione al "PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO"

promosso dalla Regione Emilia-Romagna rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche (giugno/settembre 2019) e chiede di essere inserito nell'elenco dei soggetti gestori di Centri estivi a cui potranno iscriversi le famiglie aventi diritto alla riduzione della retta di frequenza.

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- di impegnarsi a presentare, prima dell'inizio dell'attività, presso il Comune sede del Centro Estivo, la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) attestante il possesso dei requisiti previsti dalla nuova Direttiva per l'organizzazione e lo svolgimento dei soggiorni di vacanza

socio-educativi in struttura e dei centri estivi ai sensi della L.R. n. 14/2008, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 247 del 26/02/2018;

- di garantire, oltre ai criteri minimi previsti dalla sopracitata deliberazione, i seguenti requisiti aggiuntivi:
 - 1) accoglienza di tutti i bambini e ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso se non esclusivamente determinate dalla necessità di garantire la continuità didattica;
 - 2) accoglienza dei bambini e ragazzi disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e ss.mm in accordo con il comune di residenza per garantire le appropriate modalità d'intervento e di sostegno;
- di garantire le seguenti specifiche in termini di apertura del servizio almeno:
 - due settimane continuative;
 - cinque giorni a settimana;
 - quattro ore giornaliere;
- di garantire l'accoglienza di almeno 20 bambini e ragazzi;
- di impegnarsi a rendere pubblico e accessibile alle famiglie il progetto educativo e di organizzazione del servizio che contenga finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale utilizzato;
- di garantire l'erogazione del pasto e ed eventuali diete speciali per le esigenze dei bambini e ragazzi accolti nel caso in cui sia previsto il servizio di somministrazione pasti;
- di impegnarsi a fornire al Comune i dati, le informazioni e i documenti (es. terza copia della fattura, registro presenze ecc...) che saranno richiesti per la gestione e rendicontazione del progetto alla Regione Emilia-Romagna;
- di essere consapevole che il "Progetto conciliazione vita-lavoro" e i relativi contributi sono destinati esclusivamente ai bambini e ragazzi di età compresa dai 3 ai 13 anni;
- di aver letto e conoscere tutti i requisiti previsti dalla direttiva di cui alla deliberazione. n.247 del 26.02.2018 della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna.

Inoltre allega:

- il progetto educativo/organizzativo che contenga: periodo, sede, orari, età degli utenti, attività proposte, personale utilizzato (orari e turnazione) e retta richiesta;
- documentazione tesa ad attestare l'esperienza pregressa nella gestione dei centri estivi di almeno un'annualità.

_____, li _____
(luogo) (data)

firma

N.B. La dichiarazione deve essere corredata, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.